

3.4.C - La situazione patrimoniale

Il prospetto **3.4.C** mostra l'incremento delle disponibilità liquide (+83,5%) nel 1999 ed il lieve incremento del totale delle attività, nonché il decremento dei residui attivi.

Sempre dello stesso anno risulta diminuito il totale delle passività, in particolare quello dei residui passivi (-32,2%).

Il patrimonio netto ha subito un rilevante incremento per effetto dell'applicazione dell'avanzo economico di esercizio (720,1 milioni).

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Prospetto 3.4.C**

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	1998	1999	variaz.%
Disponibilità liquide			
- Tesoreria	584,90	1.075,5	83,9
- Conti Correnti Postali	146,9	0,0	-100,0
	731,8	1.075,5	83,5
Residui attivi			
- Crediti verso i soci	4,2	9,6	+126,2
- Crediti diversi	567,4	816,2	+43,8
- Crediti verso altri Enti	1.277,9	866,0	-32,2
	1.849,5	1.691,8	-8,5
Crediti finanziari			
- Mutui al personale	191,9	97,0	-49,5
- Prestiti al personale	61,3	51,4	-16,2
- Depositi presso terzi in contanti	30,0	30,0	0,0
	283,2	178,4	-37,0
Fondo di liquidazione			
- R.A.S. -Parco cavalli	321,8	318,1	-0,9
	321,8	318,1	-0,9
Immobilizzazioni tecniche			
- Mobili e macchine d'ufficio	315,0	350,9	11,4
- Impianti, attrezzature e macchinari	122,2	122,1	-0,2
- Cavalli di proprietà	0,0	0,0	0,0
- Oggetti di valore	9,7	9,1	-7,2
	446,9	482,1	+7,8
TOTALE ATTIVITÀ	3.633,2	3.745,9	+3,0
DISAVANZO			
TOTALE A PAREGGIO	3.633,2	3.745,9	+3,0
PASSIVITÀ	1998	1999	variaz.%
Residui passivi			
- Debiti diversi	1.898,7	1.288,0	-32,2
	1.898,7	1.288,0	-32,2
Fondo liquidazione			
- R.A.S. -	321,8	318,1	-1,1
	321,8	318,1	-1,1
Poste rettificative attivo			
- Fondo amm.to impianti, attrezzature e macchinari	120,5	122,1	+1,3
- Fondo amm.to automezzi, mobili, ecc.	191,4	196,9	+2,8
- Fondo amm.to cavalli sportivi	0,0	0,0	0,0
	311,9	319,0	2,2
TOTALE PASSIVITÀ	2.532,4	1.925,1	-24,0
PATRIMONIO NETTO			
- Avanzo economico esercizi precedenti	2.117,5	1.100,7	-48,8
- Disavanzo economico d'esercizio	-1.016,8	+720,1	-170,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.100,7	1.820,8	+65,4
TOTALE A PAREGGIO	3.633,1	3.745,9	3,0

3.4.D - La situazione amministrativa

Il prospetto **3.4.D** mostra per il 1999 un consistente aumento dell'avanzo di amministrazione (+117,3%), dovuto all'incremento della consistenza di cassa (46,5%), a sua volta determinata dalla prevalenza delle riscossioni sui pagamenti. Risultano documentati anche i residui passivi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**Prospetto 3.4.D**

(in milioni di lire)

	1998		1999		variaz.%
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		1.127,3		731,8	-35,5
RISCOSSIONI					
- In c/competenza	2.195,8		4.116,8		
- In c/residui	1.993,5	4.189,4	1.637,1	5.753,9	+37,3
PAGAMENTI					
- In c/competenza	3.301,4		3.888,8		
- In c/residui	1.283,5	4.584,9	1.521,5	5.410,3	+18,0
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		731,8		1.075,4	+46,5
RESIDUI ATTIVI					
- Esercizi precedenti	122,7		264,8		
- D'esercizio	1.726,9	1.849,5	1.426,9	1.691,7	-8,5
RESIDUI PASSIVI					
- Esercizi precedenti	145,1		48,5		
- D'esercizio	1.753,6	1.898,7	1.237,4	1.285,9	+32,2
AVANZO (+) FINE ESERCIZIO		682,6		1.481,2	+117,3

C) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'UNIRE E DEGLI ENTI IPPICI

Come operato nelle precedenti relazioni, elementi sull'attività posta in essere dall'UNIRE e dagli Enti ippici vengono riferiti nel presente, unico paragrafo in considerazione della stretta correlazione che sussiste tra l'attività istituzionale dell'UNIRE e quella degli Enti tecnici, dello apporto dell'azione dei quali l'UNIRE si è avvalso sino al 31 dicembre 1999 per l'espletamento dei propri compiti istituzionali afferenti all'incremento ed al miglioramento delle razze equine.

Ancorché, come già detto, dopo il 1° gennaio 2000 l'UNIRE non abbia più correlazioni con il mondo delle scommesse ippiche, non può ignorarsi che la vita istituzionale dell'Ente si pone in stretta dipendenza dalla entità delle scommesse medesime, non appena si consideri che tra i suoi compiti istituzionali quelli più rilevanti sono, senz'altro, la promozione del cavallo da corsa attraverso premi ed incentivi e le attività di comunicazione verso il grande pubblico.

Dai dati pubblicati nell' "Annuario statistico 2000" risulta che a fronte di un aumento delle giornate di corse (+11,64%) si continua a registrare una netta diminuzione degli spettatori degli ippodromi, sebbene le scommesse ippiche evidenzino un aumento del 2,22% rispetto al 1999. Dall'analisi dei dati deriva che l'aumento anzidetto è attribuibile, esclusivamente, alla raccolta nelle agenzie ippiche (+26,10%), dovuto anche al maggior numero di concessioni attive sul territorio nazionale, passate dalle 332 nel 1999 alle 881 nel corso del 2000, mentre le scommesse negli ippodromi, a libro e totalizzatore, e la stessa scommessa Tris continuano a segnare un trend marcatamente negativo. Sia per l'anno 1999 che per il 2000 le scommesse legate ai cavalli si confermano al terzo posto tra i giochi preferiti dagli italiani, dopo il Lotto e Super Enalotto.

Anche per gli anni 1999 e 2000 viene confermato il tendenziale aumento del numero delle scuderie, già registrato in passato, e della contestuale diminuzione di quelle di grandi dimensioni.

Analogamente viene confermata la tendenza che allenatori, fantini ed artieri integrino i propri redditi con entrate provenienti da altre attività e

sostituiscano con il lavoro proprio e dei propri familiari quello svolto dai lavoratori subordinati.

Ciò spiega la ragione per la quale va riconosciuto al premio al traguardo un ruolo fondamentale giacché costituisce il principale sostegno dell'attività.

Per contro è stata osservata una riduzione della dipendenza della produzione italiana da quella straniera, come evidenziano i risultati conseguiti dal prodotto italiano sia nel galoppo¹⁴, sia, segnatamente, nel trotto¹⁵.

Numerosi cavalli italiani trottatori sono risultati vincitori di gare all'estero di assoluto rilievo¹⁶.

Ne è seguito un incremento della vendita all'estero di cavalli italiani presso le aste tenute dal nostro Paese.

Nell'ambito di questa rilevanza assunta dal prodotto ippico italiano all'estero va menzionata la creazione del Centro Antidoping di Settimo Milanese, divenuto operativo nella primavera del 2001. Il Centro è stato inserito nel "gruppo dei laboratori di riferimento internazionale con controllo di qualità".

Il numero delle corse ha subito un forte incremento essendosi passati da 18.705 nel 1998, a 21.134 nel 2000 e a 21.718 nel 2001.

1. Progetto Chirone

In relazione al progetto Chirone va segnalato che nel luglio 1999 ha avuto luogo il primo meeting del progetto in occasione del quale sono state tracciate le linee di attività e le regole di gestione del Consorzio. Nell'ambito dello stesso incontro è stato deciso di introdurre la figura di membro

¹⁴ Esemplicativamente vanno ricordate le vittorie che hanno calamitato l'interesse internazionale sul prodotto italiano del galoppo: Field of Hope, Di Moi Oui, Rolly Polly, Gabriellina Golf, Le Zele, Blue Air Force, Endless Hall, Pants, Honour List.

¹⁵ I risultati rilevanti ottenuti nel trotto possono così riassumersi: 9 cavalli con un record 1.13 nel 1997, a fronte di nessuno nel 1987; 200 cavalli con un record 1.15 nel 1997 a fronte di due nel 1987; 1441 cavalli con un record 1.18 nel 1998 a fronte di 378 nel 1987; 2116 cavalli passati in razza nel 1997 a fronte di 1728 nel 1987.

¹⁶ Amity Lb, Sola Effe, Zinzan Brooke, Charle Kronos, Viking Krononos, Varenne.

osservatore.

Sono state individuate le Associazioni o le Società con lo status di partners¹⁷.

Hanno partecipato Associazioni o Società soggetti con lo status di partners osservatori¹⁸.

Lo sviluppo e l'attività del progetto hanno, successivamente, subito una battuta di arresto a causa dei problemi concernenti la riorganizzazione dell'Ente.

Nel maggio 2000 ha avuto luogo a Roma un meeting transazionale presso la sede dell'UNIRE al quale hanno partecipato tutti i partners del progetto.

In quella occasione sono state individuate tre tipologie di obiettivo: a) rilevazione delle esigenze dei partners sulla base della loro esperienza nel definire una personale Skill Card; b) caratterizzazione dei percorsi formativi ai Lad Jobs di ciascun Paese partner – Vocational and Educational Training "VET"; c) raccolta delle proposte per la definizione di una terminologia riconosciuta in ambito europeo per i Lad Jobs, a cui associare per ciascuna figura professionale specifiche competenze – glossary for Lad Jobs "LJ".

L'analisi del punto a) ha messo in luce la necessità di definire gli standard minimi per poter accedere a queste professioni e la crescente disponibilità a svolgere un certo tipo di mansioni da parte di giovani provenienti da Paesi extracomunitari.

L'analisi del punto b) ha rivelato una notevole eterogeneità tra i Paesi mentre, al contempo, sono risultate sufficientemente omogenee le acquisizioni teoriche e pratiche indicate come indispensabili da tutti i partners.

Per quanto attiene al punto c) ciascun Paese partecipante ha descritto le competenze richieste alle figure professionali dei Lad Jobs, proponendo un glossario al quale fare riferimento in sede di definizione e rilascio della Personal Skill Card.

¹⁷ Eques Società Cooperativa s.r.l. (Italia); Alfa s.r.l. (Italia); Merano Maia S.p.A. (Italia); DNT DET NORSKE TRAVSELSKAP (Norvegia); NHS – NORSK HESTESENTER (Norvegia); Equidat (Irlanda); Hevosopist.

¹⁸ Northern Racing College of Doncaster (Regno Unito); Racing Apprentice Centre of Education in Kildare (Irlanda); Centres de Formation Professionnelle of Chantilly (Francia).

Tutta l'attività svolta nel periodo 1 dicembre 1998 – 5 agosto 2000, ha costituito oggetto del I Rapporto intermedio inviato alla Commissione di Bruxelles e per il quale l'UNIRE ha ricevuto l'avallo, nonché l'accredito della seconda tranche di finanziamenti comunitari.

Il Rapporto contiene anche una scheda descrittiva delle attività previste per il secondo periodo 6 agosto 2000 – 20 maggio 2001¹⁹.

Tenuto conto dell'attività svolta il progetto Chirone può considerarsi realizzato risultando raggiunti gli obiettivi prefissati.

2. Organizzazione dell'esercizio delle scommesse

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R.n.169 del 1998 e del Decreto Legislativo n.449 del 1999, in materia di organizzazione dell'esercizio delle scommesse si sono verificate talune trasformazioni che hanno dato luogo a problematiche.

Dal 16 giugno 1998, in applicazione del D.P.R. n. 169 del 1998 il rapporto di concessione tra l'UNIRE e le Agenzie Ippiche è divenuto di competenza dello Stato, essendo stato demandato all'Ente soltanto il contenzioso in essere con gli ex concessionari.²⁰

Al riguardo va segnalata la diversa giurisprudenza formatasi in ordine agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 841 del 1993 sulle situazioni definitive ed irrevocabili

Il deludente andamento delle scommesse è stato messo in evidenza dal Commissario Straordinario dell'Unire in occasione dell'audizione presso la Commissione Agricoltura della Camera nell'ottobre 2001; le cause di tale situazione appaiono riconducibili all'apparizione sul mercato italiano di nuovi

¹⁹ Gli obiettivi programmati sono i seguenti: definizione di una proposta di accordo tra partners circa le linee guida per la formazione del Lad Jockey in ciascun Paese di origine; la modulazione di una proposta capace di indicare un percorso europeo comprendente elementi caratterizzanti quali una durata significativa ed una consistenza di contenuti nel percorso formativo del Lj, ed infine una ricerca delle fasi obbligatorie di base previste dal modulo per il Lj europeo comprese nel percorso formativo seguito nello stato membro di origine.

²⁰ Trattasi di contenzioso di natura strettamente economica e non più di legittimità dei provvedimenti di proroga e di rinnovo delle concessioni per l'accettazione delle scommesse ippiche.

giochi, alla mancata revisione della tipologia delle scommesse all'incompleta riorganizzazione della rete di raccolta delle scommesse.

Nel settore delle scommesse ippiche con decreto del Ministero delle Politiche Agricole 21 dicembre 1999 è stata disposta la proroga di sei anni delle concessioni inerenti alla gestione delle scommesse ippiche.

In attesa di una legge ad hoc che riordini la situazione delle scommesse ippiche, dalla quale dipende la vita dell'UNIRE e, quindi, la salvaguardia e lo sviluppo dell'allevamento delle razze equine da competizione e da sella, la disposizione contenuta nell'art. 8 del decreto legge 28 dicembre 2001, n. 452, recante disposizioni urgenti in tema di accise, di gasolio per autotrazione, di smaltimento di oli usati, di giochi e scommesse, nonché sui rimborsi IVA, ridefinisce le condizioni economiche delle concessioni per il servizio di raccolta delle scommesse ippiche e sportive. Scopo della norma è quello di "ricondere ad equità le obbligazioni" in precedenza assunte dai concessionari, sulla base delle verifiche effettuate nel primo trimestre 2001, che hanno evidenziato un notevole scostamento tra il volume di raccolta globale stimato (9.000 miliardi) e quello effettivamente realizzato (5.000 miliardi). Tale scostamento rendeva molto oneroso per i concessionari il versamento sia delle somme dovute a titolo di minimo annuo garantito, sia delle cosiddette quote di prelievo da versare allo Stato in misura pari a quella spettante all'UNIRE e al CONI. Conseguentemente si sono verificati effetti di dissesto generalizzato per gli operatori del settore e rischi di gravi crisi per i livelli occupazionali e per gli istituti di credito coinvolti per la prestazione delle relative garanzie finanziarie. Anche la Commissione Europea ha formulato rilievi e nel luglio 2001 ha avviato una procedura di infrazione relativamente al rinnovo delle concessioni per la gestione delle scommesse ippiche.

2.1. Scommesse anomale

Per quanto riguarda le scommesse anomale nel corso del 1999 si è insediata la Commissione di vigilanza e controllo sulla regolarità delle gare e

del gioco relativi alle corse dei cavalli²¹, in ottemperanza dell'art. 1 del D.P.R. n. 169 del 1998²² e ai sensi dell'art. 3, comma 78, della legge 23 dicembre 1996, n. 662²³.

La Commissione, tenuto anche conto della situazione di crisi che caratterizza il settore dell'ippica, ha coordinato e raccolto informazioni, organizzato incontri periodici e ha redatto il proprio regolamento interno, indicando gli scopi da raggiungere e le metodologie da seguire, da sottoporre all'approvazione dei competenti Uffici dei ministeri delle Finanze e delle politiche Agricole, giusta il disposto dell'art. 2, comma 4, del Decreto istitutivo.

La Commissione ha effettuato una ricognizione dei principali ippodromi, ha verificato la struttura degli impianti, ha verificato le modalità di esecuzione, di frequenze e di scelta dei cavalli oggetto di controllo relativamente all'uso di sostanze non consentite, ha verificato la regolarità delle scommesse e ha proceduto all'identificazione dei cavalli partecipanti alle manifestazioni sportive.

Al fine di un proficuo svolgimento dei propri compiti la Commissione ha promosso incontri con gli organi di gestione dell'UNIRE, con gli ex Enti tecnici e con la Guardia di Finanza.

Ha anche effettuato visite al Servizio Scommesse dell'UNIRE per conto dell'Agenzia delle Entrate.

In occasione degli incontri con i rappresentanti dell'UNIRE sono emerse problematiche relative alle difficoltà incontrate dall'Ente nell'effettuazione delle ispezioni nelle agenzie ippiche per vigilare la

²¹ La Commissione è stata istituita con Decreto interministeriale del ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 20 novembre 1998, n. 166480/98 ed è stata nominata con Decreto interministeriale del ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e forestali dell'11 febbraio 1999, n. 24497/999.

²² Il D.P.R. contiene il regolamento recante norme per il riordino della disciplina organizzativa, funzionale e fiscale dei giochi e delle scommesse relativi alle corse dei cavalli.

²³ Tale norma disciplina il riparto dei proventi dei giochi e delle scommesse relativi alle corse dei cavalli.

regolarità della raccolta delle scommesse, risultando l'Ente delegittimato a tale attività²⁴.

L'Ente non ha mancato di evidenziare gli aspetti negativi della crisi che affligge il settore delle scommesse, alimentata dai frequenti illeciti con notevoli ripercussioni dannose su tutto il "sistema ippica", oltre che sull'Eriario.

Hanno contribuito a generare l'anzidetta situazione la inadeguatezza delle risorse di bilancio e la carenza di strumenti legislativi e di operatività ordinaria, la carenza di strutture adeguate a porre in atto l'esecuzione di provvedimenti disciplinari, la mancata corrispondenza tra i procedimenti di giustizia sportiva e quelli di giustizia ordinaria, i mancati interventi a seguito di segnalazioni sugli illeciti nell'ambito delle scommesse, la necessità di tutelare maggiormente la qualità del prodotto TRIS.

Il riordino dell'UNIRE, disposto con Decreto legislativo n. 449 del 1999, dovrà contribuire a riportare ad unità l'attuale tripartizione organizzativa e, attraverso unicità di intenti e di interventi organizzativi, ad univocamente risolvere molteplici delle attuali problematiche che affliggono il settore scommesse.

Va infine rammentato che a decorrere dall'1 gennaio 2000 è stata avviata la seconda fase di realizzazione del totalizzatore unico nazionale che prevede la eliminazione dei totalizzatori degli intermediari e degli ippodromi, il collegamento diretto con i punti di raccolta delle scommesse, il controllo di tutti i flussi contabili, la numerazione unica dei biglietti per le scommesse a totalizzatore a quota fissa, l'utilizzo di strumenti informatici da parte degli allibratori.

Per quanto riguarda la lotta al fenomeno delle scommesse clandestine²⁵, le imputazioni risultano diventate meno numerose.

²⁴ L'art. 1, comma 2, del D.P.R. 169/98 dispone che la vigilanza sulla regolarità delle gare e del gioco spetta unicamente al ministero delle Finanze, pur riconoscendo all'UNIRE, nell'elencazione delle proprie finalità (art. 12, comma 2, lett. h) il "controllo della regolarità di tutte le attività alle corse".

²⁵ Le scommesse clandestine danno luogo al reato di cui alla legge 401/89.

2.2 Concorso pronostici TOTIP

Altra questione controversa attiene all'individuazione del soggetto competente in materia di concorso pronostici TOTIP, dovendosi stabilire se tale materia rientra nelle competenze dell'UNIRE oppure in quello dello Stato.

Ritiene l'Ente che gli artt. 1 - 5 del D.P.R. n. 169 del 1998 sono destinati a disciplinare eventi diversi dal concorso pronostici TOTIP ovvero contengono norme non direttamente e immediatamente applicabili al caso del TOTIP; ne consegue che il concorso pronostici non dovrebbe rientrare nella disciplina delle scommesse contenuta nel citato D.P.R. n. 169 del 1998.

Devesi, peraltro, ricordare che il Decreto Legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, nel disciplinare il riordino dell'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse, a norma dell'art.1, 2 comma, della legge 3 agosto 1998, n.288, distingue tra concorsi pronostici e scommesse, sia riguardo alla base imponibile, sia riguardo alle aliquote dell'imposta unica.

Il successivo art. 7 nel sancire che la imposta è sostitutiva, nei confronti del CONI e dell'UNIRE, di ogni imposta e tributo erariale e locale relativo all'esercizio dei concorsi pronostici, conferma l'attuale vigenza della normativa recata dall'art. 6 del Decreto Legislativo n.496 del 1948 che riserva al CONI e all'UNIRE i concorsi pronostici.

Il Ministero delle Finanze, ancorché con circolare n. 51/E del 26 febbraio 1999 abbia affermato che la imposta unica è dovuta per i concorsi pronostici riservati al CONI e all'UNIRE, ha ritenuto di competenza statale i concorsi pronostici essendo riservata allo Stato l'accettazione delle scommesse e dovendo i pronostici stessi essere considerati scommesse soggetti²⁶ alla disciplina di cui agli artt. 1 e 2 del D.P.R.n.169 del 1998.

²⁶ Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sezione II, n. 7000 del 21-23 febbraio 2001.

2.3. Imposta unica

A partire dal 1 gennaio 1997, con legge 23 dicembre 1996, n. 662, le scommesse ippiche sono state assoggettate alla imposta unica, con aliquote differenziate a seconda del tipo di scommessa²⁷.

Con Decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, che ha riordinato l'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse e ha modificato le modalità di calcolo dell'imposta unica, la percentuale da calcolare sul movimento netto delle scommesse, ad eccezione della scommessa Tris, la cui percentuale è stata fissata al 32% per l'anno 1999 e ridotta al 25% dal 1 gennaio 2000 è stata fissata nel 20,20% dell'aliquota di prelievo.

Per quanto riguarda l'avvio dell'accettazione delle scommesse sugli avvenimenti sportivi, al fine di armonizzare le quote di prelievo delle scommesse ippiche con quelle delle scommesse sportive, il Ministero delle Finanze ha operato una revisione delle quote di prelievo per le scommesse ippiche vigenti per tipologia di scommessa e numero di cavalli²⁸.

Le nuove aliquote di prelievo per le scommesse ippiche sono state fissate con decorrenza 18 febbraio 1999²⁹; esse sono state determinate tenuto conto dell'aumentare delle difficoltà del tipo di scommessa e, quindi, del numero degli eventi possibili per ogni singola tipologia di scommessa. La rimodulazione delle quote di prelievo ha consentito un incremento sia del gettito erariale che del provento UNIRE, dell'ordine di circa 8 miliardi annui.

In relazione alle scommesse sul vincente, piazzato, accoppiata a trio la misura percentuale ai fini della determinazione dell'ammontare di imposta varia in funzione del tipo di scommesse accettate.

Sino al 2001 la percentuale era circa del 5,85% sul movimento netto e del 10%, in misura rigida, per le scommesse tris e per quelle assimilabili.

²⁷ Scommesse sul vincente, piazzato, accoppiata: 5% del movimento netto.
Scommesse trio: 7%.

Scommesse Tris: 13% dal 1997 al 1999 e 10% dal 1 gennaio 2000.

²⁸ Decreto 15 giugno 1998.

²⁹ Decreto 15 febbraio 1999.

2.4. Minimi garantiti

Per quanto attiene ai cosiddetti "Minimi garantiti" le Agenzie Ippiche ritengono che gli stessi non siano più dovuti in base al principio della presupposizione tenuto conto che l'evoluzione negativa del mercato delle scommesse, rispetto alle condizioni promesse dallo Stato, determina un errore del consenso, ovvero una notevole onerosità sopravvenuta, con conseguente invalidità del contratto e/o risoluzione dello stesso. Tuttavia, deve essere segnalato che le decisioni giurisdizionali si sono espresse nel senso di riconoscere la legittimità degli atti adottati dallo Stato.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 ha suggerito di accantonare, a titolo precauzionale e fino alla definizione della questione concernente i cosiddetti "Minimi garantiti", in un apposito fondo di riserva, l'importo risultante dalla differenza, pari a L. 151.113.812.952, tra l'avanzo di amministrazione definitivamente accertato e l'avanzo presunto iscritto nel bilancio di previsione 2001.

L'Ente³⁰ ha provveduto ad accantonare la somma di L. 231.811.000.000 nel Fondo di riserva per integrazioni di bilancio al fine di compensare eventuali minori introiti. L'importo è stato considerato vincolato, cioè non disponibile per altre necessità. Sempre nello stesso Fondo di riserva verrà anche accantonata la somma indicata dal Collegio dei revisori.

2.5. Delegati

Le Società di Corse costituiscono, all'attualità, i soli delegati aventi rapporto diretto con l'UNIRE.

Il rapporto tra l'Ente e le Società di Corse è regolato da apposita convenzione e, durante il corso della stessa, dai necessari provvedimenti.

³⁰ Nota 6 marzo 2002 diretta al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei conti.

Con deliberazione n. 2.765 del 30 marzo 1999 è stato approvato un atto aggiuntivo, poi prorogato sino al 31 dicembre 1999,³¹ della convenzione per la remunerazione dei servizi di fornitura delle immagini delle corse in svolgimento negli ippodromi a decorrere dall'1 aprile 1999 in ossequio al disposto dell'art. 12 del D.P.R. n. 169 del 1998.³²

Con deliberazione n. 2.956 del 22 febbraio 2000 sono stati definiti tutti i rapporti convenzionali pendenti tra UNIRE e le Società di Corse nel periodo 1 gennaio 1996–1 dicembre 1999, compresi quelli relativi alla remunerazione del segnale televisivo nel periodo intercorrente dal 30 giugno 1998 al 31 marzo 1999.

Con deliberazione n. 2.957 del 22 febbraio 2000 sono stati ridisciplinati i rapporti con le Società di Corse per l'accesso ai benefici del fondo per il miglioramento degli impianti degli ippodromi.

La mancata determinazione dei criteri programmatici entro il 31 ottobre 2000 ha comportato da parte dell'Ente l'erogazione di un ulteriore acconto per i mesi di novembre e dicembre 2000.³³

Con deliberazione n. 2.973 del 21 marzo 2000 è stato riconosciuto alle Società di Corse, a titolo di acconto, una percentuale pari allo 0,98% del movimento delle scommesse accettate nella rete televisiva esterna del singolo ippodromo.

Con deliberazione n. 78 del 21 dicembre 2000 è stato recepito il protocollo di intesa sottoscritto dall'UNIRE e dalle Società di Corse concernente il fondo investimenti, il finanziamento dei servizi prestati dalle società e la remunerazione del segnale TV per gli anni a partire dal 2001.

Con la medesima deliberazione è stato riconosciuto il relativo corrispettivo alle Società di Corse che fornivano all'UNIRE il servizio relativo al segnale televisivo.³⁴

³¹ Deliberazioni n. 2.909 del 14 giugno 1999 en. 2860 del 13 ottobre 1999.

³² L'art. 12 del D.P.R. n. 169 del 1998 stabilisce che l'UNIRE destina annualmente quote dei proventi derivanti dalle scommesse agli ippodromi per la remunerazione per l'utilizzo delle immagini delle corse ai fini della raccolta esterna delle scommesse.

³³ Deliberazione n. 64 del 5 dicembre 2000.

³⁴ Detto corrispettivo è stato stimato in un importo pari alla percentuale dell'1,54% circa del movimento delle scommesse al totalizzatore accettate nella rete esterna sul singolo ippodromo, comunque, non superiore alla somma di L. 50 miliardi, compresa IVA.

Con successive deliberazioni sono stati corrisposti alle Società di Corse vari acconti ed il saldo sul finanziamento per i servizi resi.³⁵

È stato anche riconosciuto un corrispettivo per l'anno 2000, pari a L. 4.190.000.000, oltre IVA, agli ippodromi che in quell'anno avevano svolto funzioni di allenamento.³⁶

Con deliberazione n. 129 del 12 dicembre 2001 è stato definito il corrispettivo per l'anno 2001 per la fornitura di immagini televisive delle corse all'UNIRE secondo i criteri ed i parametri determinati nella delibera n. 216 del 23 maggio 2001 ed è stato stabilito che la somma complessivamente erogata dell'anno non potesse superare l'importo di L. 60.500.000.000.

Con deliberazione n. 145 del 24 dicembre 2001 è stato determinato il finanziamento dovuto alle Società di corse per l'anno 2001 ed è stato stabilito che l'importo non potesse essere superiore alla somma di L. 153.000.000.000.

Anche la questione relativa al segnale televisivo ha costituito oggetto di vertenza aperta dalla Procura della Corte dei conti per la Regione Lazio non essendo stata rispettata la procedura della pubblica gara nell'affidamento del segnale stesso.

Al riguardo va segnalato che l'UNIRE, con propria delibera, ha indetto la gara comunitaria, nel rispetto della normativa vigente, per l'affidamento del segnale televisivo.

2.6. Prelievi

La mancata corresponsione dei prelievi ha comportato una forte esposizione debitoria delle Agenzie ippiche nei confronti dell'UNIRE, più volte segnalata sia al Ministero delle Politiche Agricole, sia al Ministero delle

³⁵ N. 100 e n. 101 del 7 febbraio 2001; n. 146 del 4 aprile 2001 con la quale è stato determinato il conguaglio per i servizi resi nel 2000; tale conguaglio è stato ripartito tra gli ippodromi secondo tre individuati gruppi di appartenenza: ippodromi speciali, ippodromi senza riversamento e ippodromi ordinari; n.215 del 23 maggio 2001; n. 216 del 23 maggio 2001.

³⁶ Deliberazione n. 146 del 4 aprile 2001.

Finanze; in tali circostanze l'Ente ha manifestato l'intenzione di intraprendere azione giudiziaria nei confronti delle Agenzie Ippiche, posto che il mancato versamento dei prelievi si traduce in minori entrate da destinare ai fini istituzionali dell'UNIRE.

Secondo quanto riferito dall'Ente tale situazione di indebitamento sarebbe stata determinata dalla deliberazione commissariale n. 167/95, che avrebbe pretermesso l'UNIRE dai poteri di controllo spettantigli, e n. 454/95 con la quale è stato, autoritativamente, ridotto il corrispettivo riconosciuto alle Agenzie ippiche dall'11% sul volume delle scommesse raccolte al 10,20%.

Risulta che soltanto una Agenzia ippica si è uniformata al disposto della deliberazione n. 454/95 mentre tutte le altre aderenti a SNAI (Sindacato di diritto comune) hanno considerato il provvedimento privo di effetti.

Conseguentemente nel corso dell'anno 1999 l'UNIRE ha rappresentato al Ministero vigilante le posizioni debitorie relative a dieci Agenzie Ippiche.

In proposito vale rilevare che le anzidette deliberazioni commissariali trovano giuridico fondamento nella normativa recata dagli artt. 1 e 2 del D.P.R. n. 169 del 1998 ai sensi dei quali tutte le funzioni in materia di scommesse e di corse dei cavalli sono state trasferite al Ministero delle Finanze e al Ministero delle Politiche Agricole, per cui non rientrava più nella competenza del Commissario Governativo concordare autonomamente con SNAI i tempi tecnici necessari per il versamento cumulativo delle spettanze trattandosi di materia che esula del tutto dalle proprie competenze.

Ne consegue che, a decorrere dal 16 giugno 1998, il soggetto concedente del rapporto concessorio con le Agenzie Ippiche non è più l'UNIRE, bensì lo Stato; e, pertanto, lo Stato medesimo è subentrato in tutti i rapporti concessori pendenti nei confronti delle Agenzie Ippiche che risultano gli unici soggetti debitori dei prelievi non versati.

Al fine di ovviare alla situazione debitoria venutasi a creare, in alcuni casi, sono stati posti in essere accordi transattivi che hanno consentito il rientro parziale di alcune posizioni debitorie, in altri, sono intervenute fidejussioni assicurative "SIC", grazie alle quali il rapporto concessorio con